

SELVA DELL'ABBADIA DI FIASTRA

CARTA DI IDENTITA'



PROVINCIA: Macerata
COMUNI: Urbisaglia, Tolentino, Petriolo
ZONA: Collinare
QUOTA: da 172 a 245 m.
SUPERFICIE: 110,60 Ha

Rientra parzialmente nella Riserva Statale Abbadia di Fiastra

ISTITUZIONE: D.P.G.R. n. 73/97
BUR: Ed. Spec. n. 4 del 22.05.1997
Suppl. n. 30 del 22.05.1997
CARTOGRAFIA: IGM F° 124 - I S.E.
CTR n. 303130, 303140

RIFERIMENTI WEB

http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#848_Finalità
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#849_Schede
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#850_Cartografia
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#851_Specie
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#856_Normativa



AMBIENTE

Residuo di bosco nella zona collinare delle Marche, sui terrazzi alluvionali del Pleistocene (alluvioni terrazzate ghiaioso-sabbiose, localizzate sul versante orografico di destra nei pressi dell'Abbadia di Fiastra con esposizione prevalente a Nord-Nord-Ovest). Il terreno circostante è completamente posto a coltura. Si tratta dunque di un bosco isolato, che è rimasto come relitto delle antiche foreste che ricoprivano tutte le colline delle Marche, perché proprietà privata e destinata a riserva di caccia.

FLORA e VEGETAZIONE

È rappresentata dal querceto misto a prevalenza di cerro (*Quercus cerris*), con presenza di roverella (*Quercus pubescens*), rovere (*Quercus robur ssp. robur*); il sottobosco è formato in gran parte di carpino orientale (*Carpinus orientalis*) e più raramente di bosso (*Buxus sempervirens*). Fra le specie erbacee vanno segnalate *Arisarum proboscideum*, *Carpesium cernuum*, *Veronica montana*, *Ruscus aculeatus*, *Carex silvatica*, *Silene viridiflora*, *Serratula tinctoria*, *Euphorbia amygdaloides*. In alcuni valloni freschi e in corrispondenza di affioramenti d'acqua il bosco assume un aspetto nettamente igrofilo per la presenza di salice (*Salix alba*), ontano nero (*Alnus glutinosa*), *Sambucus nigra*, *Circaea lutetiana*, *Carex pendula*, *Stachys silvatica*, *Equisetum maximum*, *Melissa officinalis*, *Cardamine impatiens*, *Humulus lupulus*, *Symphytum tuberosum*, *Arum italicum*.

INTERESSE BOTANICO

Benché alcune parti del bosco siano notevolmente antropizzate a causa dei tagli effettuati, della ripulitura dello strato arbustivo e per altri motivi, l'area presenta un notevolissimo interesse fitogeografico perché è uno dei pochissimi relitti del settore collinare esterno delle Marche di bosco mesofilo, con rare specie floristiche nel sottobosco.

UTILIZZO DEL TERRITORIO

Il bosco è stato destinato già da molto anni a riserva di caccia; spesso vengono effettuati tagli e ceduzioni. Il bosco è attraversato da strade poderali di campagna.